

Empoli

Il 'distretto circolare' spiegato ai cittadini

A pagina 4

I dettagli del 'distretto circolare' Si apre il confronto con i cittadini

Sarà in grado di trattare 250mila tonnellate di rifiuti ogni anno e di produrre metanolo e idrogeno
Brenda Barnini: «Abbiamo chiesto ad Alia di illustrare i dettagli alla popolazione e loro hanno detto sì»

EMPOLI

Un confronto con la città per illustrare nel dettaglio ogni aspetto tecnico e scientifico del progetto di Distretto Circolare già presentato in consiglio comunale in due diverse occasioni, un piano che l'amministrazione ha illustrato nei mesi scorsi e che porterà ad un cambiamento cruciale. Grazie alla tecnologia waste to chemical, l'impianto sarà in grado di trattare circa 250mila tonnellate di rifiuti ogni anno e di produrre prodotti circolari: il metanolo, che può essere utilizzato sia nella realizzazione di biocarburanti e carburanti a carbonio riciclato, sia nei cicli produttivi dell'industria chimica, e in prospettiva l'idrogeno, attraverso una forte integrazione con le filiere locali del vetro. «Abbiamo chiesto ad Alia e all'Alleanza Circolare la possibilità di un confronto - spiega il sindaco Brenda Barnini - in modo tale da avere un confronto trasparente e costruttivo con la città che possa essere messo in campo già da ottobre». E per fa-

vorire l'organizzazione degli incontri di approfondimento, il Comune di Empoli ha messo a disposizione una location capiente e funzionale al confronto come il Palazzo delle Esposizioni, che potrà permettere la più ampia partecipazione dei cittadini.

«**Tra le tematiche** che chiediamo di approfondire - prosegue Barnini - rientrano la tecnologia impiantistica, le caratteristiche del processo produttivo, eventuali emissioni ed impatti sull'ambiente, la gestione degli scarti e trattamento delle acque, ma anche sinergie con l'economia e le filiere industriali del territorio, il progetto architettonico, l'inserimento paesaggistico e la valorizzazione urbanistica dell'area intorno all'impianto. Una richiesta, quella del Comune, che ha visto la totale disponibilità di Alia e degli altri attori dell'Alleanza Circolare. Agli incontri, aperti a chiunque sia interessato ad intervenire, saranno presenti i tecnici e gli esperti coinvolti nella progettazione dell'opera, oltre a soggetti indipendenti. Gli appuntamenti, che si terranno nel tardo pomeriggio o in serata, saranno or-

ganizzati secondo una definita successione di attività sia in plenaria sia ai tavoli, che consentiranno a tutti i partecipanti di presentare domande di chiarimento e quindi di riceverne puntuali risposte.

Si comincia, come specificato anche dal sindaco, già nel mese di ottobre. Il primo appuntamento è infatti fissato per mercoledì 19 a partire dalle ore 21 al Palazzo delle Esposizioni, dove si parlerà del processo produttivo (rifiuti adoperati, gas prodotti, scarti ed emissioni, impatti ambientali e sinergie con il territorio), per poi proseguire il 26 ottobre con un approfondimento sulla tecnologia NextChem, e il 10 novembre con un incontro con l'architetto Marco Casamonti e il professore e botanico Stefano Mancuso, sugli spazi pubblici e privati dell'impianto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO

«Tra le tematiche ci sono anche la tecnologia impiantistica e le emissioni»



Peso: 29-1%, 32-59%



Il confronto sul Distretto Circolare andato in scena durante uno degli ultimi consigli comunali



Peso:29-1%,32-59%